

AGENZIA DEL LAVORO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In data 26 aprile 2018, alle ore 9.30, presso la sede dell'Agenzia del Lavoro si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, alla presenza di tutti i componenti, per l'esame del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017. Nello specifico il Collegio provvede ad esaminare la proposta di rendiconto della gestione predisposta dal Dirigente Generale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 13, secondo comma, punto 2) della L.P. n. 19/1983, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m. i e consegnata ai revisori in data 18 aprile 2018.

Va preliminarmente osservato che il 2017 rappresenta il primo anno di applicazione, da parte dell'Agenzia, della nuova disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011, relativa alla contabilità economico patrimoniale. Al riguardo il documento oggetto di verifica da parte del Collegio è rappresentato oltre che dal conto del bilancio, redatto secondo il nuovo schema previsto dal precitato d.lgs. n. 118/2011, dà conto economico e dallo stato patrimoniale.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E LE RELATIVE VARIAZIONI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia con deliberazione n. 48 di data 22 dicembre 2016 ed è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 62 di data 27 gennaio 2017.

Il bilancio 2017 pareggiava inizialmente in termini di competenza, al netto delle entrate e delle spese afferenti i servizi per conto terzi, nell'importo di euro 42.177.201,69 nel 2017 (di cui 4.479.651,69 di FPV), di euro 21.325.900,00 nel 2018 e di euro 21.570.000,00 nel 2019.

Successivamente il bilancio è stato variato nei volumi con i provvedimenti del Consiglio di Amministrazione e, in via d'urgenza, del Presidente riportati nella tabella contenuta nella relazione sulla gestione. A seguito di tali variazioni il totale finale delle previsioni di bilancio del 2017 ammonta quindi a euro 47.424.915,88. Il valore al netto delle poste afferenti i servizi per conto terzi, è pari a euro 46.153.415,88 (di cui 6.527.159,49 di FPV).

Nel corso del 2017, con provvedimenti della Dirigente generale sono stati invece disposti prelievi dai fondi di riserva, storni compensativi, variazioni di FPV e l'iscrizione di assegnazioni provinciali vincolate al fine di adeguare le autorizzazioni di spesa alle effettive necessità pur nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse. Nell'apposito prospetto riportato nella relazione sulla gestione sono specificatamente indicate le variazioni in esame.

LA GESTIONE DELLE ENTRATE

Le entrate accertate sui titoli diversi dalle partite di giro e delle anticipazioni finanziarie ammontano a euro 24.033.358,95 (a fronte di stanziamenti di euro 25.335.142,90 al netto del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo) con una percentuale di realizzo delle entrate pari al 95%.

Del predetto importo, euro 23.743.219,56 sono rappresentati da trasferimenti correnti da parte della Provincia, dei quali euro 2.401.234,40 afferenti risorse del Fondo sociale europeo, euro

20.395,000,00 per la realizzazione degli interventi del piano di politica del lavoro, euro 426.985,16 per pari opportunità, euro 520.000,00 per spese di funzionamento dell'Agenzia.

Rispetto alle somme accertate evidenziate in precedenza, gli incassi sono risultati pari a euro 23.498.995,91, con somme mantenute a residuo per euro 534.363,04. E' da evidenziare come la gestione delle risorse di competenza sia stata caratterizzata da un pressoché totale incasso delle somme accertate.

	stanziamenti	accertamenti	incassi
Totale entrate di competenza (compreso FPV di entrata)	47.424.915,88	24.661.766,30	24.127.403,26
-partite di giro	- 1.271.500,00	- 628.407,35	- 628.407,35
-anticipazioni	46.153.415,88	24.033.358,95	23.498.995,91
di cui FPV di entrata	-652.715,49		
di cui avanzo	- 14.291.113,49		
	25.335.142,90		

I residui attivi all'1 gennaio 2017, confermati in sede di riaccertamento ordinario in quanto caratterizzati dalla presenza del relativo titolo giuridico (di fatto si trattava prevalentemente di trasferimenti provinciali) erano pari a euro 26.300.661,70. Gli stessi sono stati incassati per euro 6.793.958,93 e transitati tra le economie per euro 667.551,19. La restante parte dei residui, pari a euro 18.839.151,58 è stata mantenuta a bilancio.

Conseguentemente il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 19.373.514,62 (generato per euro 534.363,04 dalla gestione di competenza e per euro 18.839.151,58 dalla gestione dei residui), importo coincidente con le risultanze registrate dal Collegio in sede di verifica del riaccertamento ordinario dei residui.

LA GESTIONE DELLE SPESE

Il volume complessivo delle risorse autorizzate nell'esercizio 2017, ivi incluse le risorse afferenti spese reimputate dagli esercizi precedenti ammonta a euro 47.424.915,88, che al netto delle partite di giro si attesta a euro 46.153.415,88.

A fronte del predetto importo gli impegni sono risultati pari a euro 35.056.162,91 compresi gli accantonamenti sul Fondo pluriennale vincolate di spese rinviate a esercizi futuri, pari a euro 1.284.238,51. L'incidenza degli impegni sugli stanziamenti risulta quindi pari al 76%.

I pagamenti sono risultati pari a euro 25.421.938,45, a fronte di spese che sono rimaste imputate sul 2017 pari a euro 33.771.924,40, con la generazione di residui passivi di competenza per euro 8.349.985,95.

	stanziamenti	impegni	pagamenti
Totale spese finanziate con risorse di competenza e FPV di entrata	47.424.915,88	34.400.331,75	26.050.345,80
-partite di giro	- 1.271.500,00	- 628.407,35	- 628.407,35
-anticipazioni	46.153.415,88	33.771.924,40	25.421.938,45
Totale netto	46.153.415,88	33.771.924,40	25.421.938,45
risorse reimputate su FPV		1.284.238,51	
Totale	46.153.415,88	35.056.162,91	

60

2
C/A

I residui passivi all'1 gennaio 2017, erano pari a euro 6.786.224,44. Nel corso del 2017 sugli stessi sono stati pagati 5.538.347,53 euro e sono state registrate economie per euro 1.193.286,21. Conseguentemente i residui passivi da rinviare agli esercizi successivi ammontano a euro 54.590,7.



Il totale dei residui passivi al 31 dicembre 2017, sommando quelli generati in competenza (pari a euro 8.349.385,95) e quelli degli esercizi precedenti (euro 54.590,7) risulta pari ad euro 8.404.576,65, importo coincidente con le risultanze registrate dal collegio in sede di verifica del riaccertamento ordinario dei residui.

Gli impegni e i pagamenti di spesa hanno riguardato in particolare i seguenti interventi.

	Impegni di competenza	pagamenti complessivi
lavori socialmente utili (cap. 1800)	13.415.489,93	12.469.741,48
progetti individualizzati per inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (cap. 1835)	1.966.452,76	1.890.759,51
incentivi alle coop. sociali per inserimenti lavorativi (cap. 1850)	222.650,65	225.070,82
incentivi a sostegno dell'occupazione (cap. 1840)	1.271.046,51	1.127.601,36
indennità e sostegni al reddito (cap. 1830)	1.203.558,57	1.200.411,33
formazione di inoccupati, disoccupati e sospesi (cap. 1730)	2.748.056,97	2.990.122,87
formazione di inoccupati, disoccupati e sospesi (cap. 1790) finanziata con fondi UE	2.607.848,00	1.821.576,51
trasferimenti alle imprese per aggiornamento lavoratori (cap. 1780)	817.097,70	1.004.268,90
Garanzia giovani (cap 1785, 1775 e 3270)	766.798,08	670.969,82
Formazione giovani apprendisti (cap 1710)	637.720,42	137.650,02
Interenti per la disabilità	983.262,70	902.321,28
Pari opportunità	279.889,46	118.484,16
Interventi a supporto dei serivi per l'impiego (cap. 1670)	1.149.552,67	1.142.198,18

Rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse.

Con riferimento al rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse, le tabelle allegate al conto del bilancio danno evidenza della corretta finalizzazione sia delle quote di avanzo vincolato

 3 

risultanti dal rendiconto 2016, sia delle risorse di competenza 2017, sia delle risorse re imputate sul 2017 tramite fondo pluriennale vincolato. Nello specifico i vincoli attengono:

- alle risorse di parte corrente della Provincia assegnate per gli interventi del piano di politica del lavoro, in relazione alle quali risulta un avanzo vincolato a fine 2017 pari a euro 4.295.077,92;
- alle assegnazioni provinciali per il reddito di attivazione, in relazione alle quali risulta un avanzo vincolato a fine 2017 pari a euro 4.300.000,00;
- alle risorse provinciali cofinanziate sul Fondo sociale europeo per interventi di formazione disoccupati, inoccupati e sospesi, per le quali a fine 2017 risulta un avanzo vincolato di euro 232.197,81;
- alle risorse da destinare agli interventi afferenti la garanzia giovani per le quali a fine 2017 risulta un avanzo vincolato di euro 899.095,98;
- alle risorse per attività formative cofinanziate sul Fondo Sociale europeo in favore di soggetti disabili per le quali a fine 2017 risulta un avanzo vincolato di euro 400.000,00;
- alle risorse afferenti gli interventi per pari opportunità per le quali a fine 2017 risulta un avanzo vincolato di euro 42.950,67;
- alle risorse afferenti il progetto Whirlpool, per le quali a seguito di minori entrate conseguenti alla mancata ammissione a finanziamento di alcune spese da parte del Fondo Europeo di Globalizzazione, risulta che l'agenzia provvede a coprire con risorse della finanza provinciale un importo pari 49.493,20;
- alle risorse afferenti progetti sovranazionali per le quali, a seguito di una rideterminazione delle risorse spettanti all'agenzia, risulta che la stessa provvede a coprire con risorse della finanza provinciale un importo pari 48.320,03.

- Il collegio prende atto che l'Agenzia ha presentato specifico dettagliato rendiconto alla Regione dell'utilizzo delle risorse per progetti a sostegno dell'occupazione e della famiglia finanziati con risorse regionali derivanti dal rientro dei vitalizi.


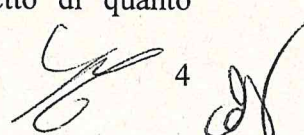
I RISULTATI DI ESERCIZIO

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 10.321.204,04 e risulta così determinato:

minori entrate accertate nette di competenza	-1.944.876,60
minori spese impegnate	11.740.345,62
avanzo della gestione di competenza	9.795.469,02
diseconomie sui residui attivi	- 667.551,19
economie sui residui passivi	1.193.286,21
Avanzo di amministrazione al 31/12/2017	10.321.204,04
- di cui quota vincolata	10.169.322,38
- di cui quota finalizzata a FCDE	105.381,81
- di cui quota libera	46.499,85

Come risulta anche dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, la gestione di competenza presenta un avanzo di euro 9.795.469,02 determinato per euro 5.118.240,85 dalla parte corrente, per euro 4.677.228,17 dalla parte in conto capitale. La restante parte dell'avanzo (euro 525.735,02) è determinata dalla gestione dei residui.

Dell'avanzo, una quota pari a euro 10.169.322,38 risulta vincolata agli interventi che hanno originato l'avanzo medesimo come sopra precisato. La restante quota, al netto di quanto


 4

accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità (euro 105.381,81) risulta disponibile (avanzo libero) e dovrà essere finalizzata dall'Agenzia a spese in conto capitale (euro 46.499,85).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta superiore a quello che sarebbe risultato sia applicando i criteri di cui al D. lgs 118/2011 che assume riferimento la percentuale di incasso degli ultimi 5 anni, sia assumendo a riferimento la percentuale di incasso del 2017, tenuto conto dell'effettiva possibilità di incassare i crediti. Si precisa che i residui da considerare ai fini del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità attengono a somme accertate nel 2017.

Il Collegio prende atto che è pervenuto il conto del Tesoriere, debitamente sottoscritto. Le risultanze dell'Ente relativamente alla situazione di cassa al 31 dicembre 2017 coincidono con quelle emergenti dal conto del Tesoriere ed ammontano a euro 636.504,58.

Al riguardo il collegio prende atto che la differenza tra gli incassi del 2017 risultanti dal rendiconto, pari a euro 30.921.362,19 e i pagamenti risultanti dal medesimo documento, pari a euro 31.588.693,33, è stata coperta con il fondo iniziale di cassa che ammontava 13.03.834,72 euro. Al 31/12/2017 il fondo cassa ammonta a 636.504,58.


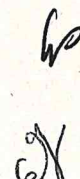
VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE, APPROVATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE CON DELIBERA N. 2086 DI DATA 24 NOVEMBRE 2016 e N. 2288 DI DATA 22 DICEMBRE 2014 (PER QUANTO ATTIENE AI LIMITI IN MATERIA DI SPESE PER COLLABORAZIONI)

Per quanto concerne l'accertamento delle entrate provinciali, il collegio prende atto che lo stesso è correttamente intervenuto sulla base dei provvedimenti di assegnazione disposti con provvedimenti della Giunta provinciale o dei dirigenti delle competente struttura provinciale per un importo pari a euro 23.743.385,16.

<i>assegnazioni con deliberazione della Giunta provinciale:</i>	
n. 62 del 27 gennaio	13.532.000,00
n. 668 del 5 maggio	3.383.000,00
n. 937 del 16 giugno	500.000,00
n. 1247 del 4 agosto	400.000,00
n. 1335 del 25 agosto	426.985,16
n. 1590 del 5 ottobre	3.500.000,00
n. 1707 del 20 ottobre	1.400,00
n. 1459 del 30 agosto 2016 e n. 1129 del 21 luglio (mod.)	2.000.000,00
Totale	23.743.385,16

Al rendiconto 2017 sono allegati specifici prospetti che evidenziano il corretto utilizzo delle assegnazioni provinciali.

Per quanto attiene alle spese per l'acquisto di beni e servizi, il collegio prende atto della corretta individuazione dei capitoli di spesa da considerare (capp. 1570, 1500, 1520, 1150, 1600, 1650). Al riguardo, come risulta dall'apposita tabella riportata nella relazione sulla gestione gli impegni sui medesimi capitoli nel 2017 sono risultati pari a euro 116.781,43 al netto di spese una tantum per euro 6.864,93 e dell'omogeneizzazione di spese dell'esercizio 2017 di competenza

 5 

dell'esercizio precedente per 18.149,38 euro, riportate al 2016, a fronte di un corrispondente valore registrato nel 2016 pari a euro 133.083,48, corrispondente al valore 2016 di euro 114.934,10 incrementato delle predette maggiori spese per omogeneizzazione. In merito si osserva che per il 2016 anche considerando l'effetto della predetta omogeneizzazione è garantito il rispetto delle direttive riferite al medesimo esercizio (dato 2015: euro 138.977,94 e dato 2016 omogeneizzato: 133.083,48).

Con riferimento alle spese discrezionali (cap. 1120 e 1550), le direttive provinciali richiedevano nel 2017 un contenimento delle stesse entro il 30% del valore medio del triennio 2008-2010, che era risultato pari, in termini di impegni di spesa, a euro 21.682,80. L'ammontare delle spese discrezionali impegnate nel 2017, considerato al netto delle indispensabili per le attività istituzionali concernenti la presentazione del Rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento è pari a euro 670,24. In continuità con quanto interveniva fino al 2016 quando le spese per pari opportunità erano assunte direttamente a carico del bilancio provinciale, le stesse assumono la natura di spese istituzionali.

Con riferimento alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza non afferenti attività obbligatorie, invece, le direttive richiedevano il contenimento delle stesse entro il 35% del valore medio registrato nel biennio 2008-2009 (euro 634.933,10), importo pari a 222.226,59 euro. Nell'anno 2017 l'Agenzia ha affidato solo un incarico a carattere istituzionale afferente l'obbligo in capo all'Agenzia di dare corso al processo di apertura del proprio patrimonio informativo (open data) con riferimento ai dati statistici trattati dall'osservatorio sul mercato del lavoro rispettando conseguentemente le direttive.

Analogamente, si rileva come l'Agenzia nel 2017 non ha provveduto ad affidare incarichi di collaborazione.

Per quanto riguarda le altre direttive si attesta che le risultanze della relazione predisposta dai vertici amministrativi dell'Agenzia da allegare alla proposta al Consiglio di amministrazione di deliberazione di approvazione del rendiconto 2017, risultano conformi agli indirizzi impartiti dalla Provincia.

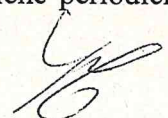

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Collegio riscontra la corrispondenza dei dati afferenti i crediti ed i debiti dell'Agenzia, rispettivamente con dati relativi ai residui attivi, decurtati del fondo svalutazione crediti, e passivi nonché della disponibilità liquide con la giacenza di cassa al 31 dicembre 2017, risultante anche dal conto del Tesoriere. Il patrimonio netto al 31.12.2017 risulta pari a zero a seguito dell'iscrizione del risconto passivo in misura corrispondente ai contributi provinciali che andranno a copertura dei costi di competenza degli esercizi futuri.

Il conto economico registra componenti positivi della gestione comprensivi dei proventi straordinari per € 34.512.335,45, e costi, comprensivi degli oneri straordinari per € 34.469.264,40. La differenza va a copertura delle imposte che ammontano ad € 43.071,05.

OSSERVAZIONI

Il Collegio dei revisori dei conti, nel corso del 2017, ha effettuato le verifiche periodiche

 6 

riguardanti la corretta predisposizione dei documenti di bilancio sia il riscontro della gestione finanziaria 2017, non evidenziando osservazioni, fatti o circostanze da menzionare nella presente relazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

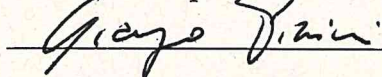
Per quanto sopra rilevato ed evidenziato il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'Agenzia per l'esercizio 2017, prendendo atto dell'avvenuto rispetto delle direttive provinciali per la formazione e gestione del bilancio.

Il Collegio dispone quindi di trasmettere la presente relazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi del terzo comma dell'articolo 12 della L.P. 16 giugno 1993, n. 19 e successive modificazioni.

Trento, 26 aprile 2018

I REVISORI DEI CONTI

- dott. Giampiero Rizziconi -



- dott.ssa Luisa Pretter -



- dott.ssa Claudia De Gasperi -

